



COMUNE DI SERMONETA
PROVINCIA DI LATINA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA
DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 22/12/2011
Entrato in vigore l'8/01/2012

INDICE

Indice generale

Art. 1 -Finalità

Art. 2 -Definizione

Art. 3 – Soggetti autorizzati

Art. 4 -Tipologie

Art. 5 -Esclusioni

Art. 6 – Gestione amministrativa e contabile

Art. 7 – Entrata in vigore

Art. 1 -Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2 – Definizione

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 3 -Soggetti autorizzati

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

-Sindaco;

-Assessori nell'ambito delle rispettive competenze, previo visto del Sindaco di concerto con l'ufficio preposto;

-Presidente del Consiglio per attività ed iniziative inerenti alla rappresentatività del Consiglio Comunale, previo visto del Sindaco di concerto con l'ufficio preposto;

2. Possono inoltre disporre spese di rappresentanza per conto dell'Ente la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale con apposito atto deliberativo.

Art. 4 -Tipologie

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

a) Ospitalità e spese di trasporto offerte in particolare occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza nazionale o internazionale a livello istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva; la scelta della tipologia di alloggio e di trasporto dovrà avere riguardo al prestigio ed al numero dei soggetti interessati, e potrà riguardare familiari e/o accompagnatori degli ospiti solo ove non comporti aumento di spesa;

b) Offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.), omaggi floreali ed altri donativi-ricordo a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);

c) Colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificate con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti. In tal caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti;

d) Conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;

e) Inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed acquisto o noleggio addobbi (fiori, striscioni, etc.), attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse esclusivamente dall'Ente e per i propri fini istituzionali; per le manifestazioni di carattere culturale, sportivo e tempo libero promosse dall'Ente si considerano spese di rappresentanza solo quelle sostenute per eventuali rinfreschi, targhe commemorative o piccoli doni;

f) Atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, telegrammi, presenza del Gonfalone, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità di rilievo estranee all'Ente, di Amministratori in carica o ex amministratori, dipendenti in servizio, ex dipendenti;

g) Onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;

h) Concessioni di cittadinanza onoraria e benemerita;

i) Forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite al di fuori del territorio comunale presso Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere) compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;

j) Organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, spese di soggiorno per gli ospiti partecipanti (relatori, conduttori), escluse le spese di carattere personale;

k) Forme di ristoro (colazioni, pranzi, cene) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni con soggetti esclusivamente esterni all'Amministrazione e non aventi specifico incarico retribuito da parte dell'Ente;

l) Targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali e che si svolgono sul territorio comunale;

m) Manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da piccoli doni (libri, penne, etc.), o semplice consegna degli stessi, in occasione dei matrimoni civili o di eventi particolare importanza (es.: festività natalizie, attribuzione della cittadinanza a favore di residenti, nuovi nati, cittadini che acquisiscono la maggiore età, riconoscimenti particolari a cittadini anche da altri Enti, etc.) nei confronti dei soggetti estranei all'Amministrazione Comunale di cui al precedente punto a) oppure di altre personalità di rilievo sul territorio comunale;

n) Le spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute direttamente dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio Comunale o dai Consiglieri appositamente delegati dal Sindaco per la partecipazione ad iniziative di particolare importanza (cerimonie, incontri, commemorazioni, etc.), escluse le spese per l'effettuazione di trasferte obbligatorie per legge o rientranti nella normale attività istituzionale (partecipazione ad assemblee di

enti partecipati, incontri di lavoro presso Regione, Provincia, etc.), che sono invece considerati ordinari oneri di funzionamento degli Organi di Governo, nel rispetto dei principi normativi.

Art. 5 -Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

-Oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;

-Omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;

-Colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni del Consiglio o della Giunta, commissioni, ecc.), fatta eccezione per l'acqua;

-Le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale.

Art. 6 -Gestione amministrativa e contabile

1. Gli stanziamenti per spese di rappresentanza vengono annualmente determinati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnati nel PEG al Responsabile dell'Area 5 cultura turismo ecc.

2. Le spese di rappresentanza vengono impegnate in corso d'esercizio direttamente dal Responsabile competente su indicazione dei soggetti autorizzati elencati all'art. 3 su presentazione di idoneo modello sottoscritto, vistato dal Sindaco.

3. Le spese di rappresentanza sono impegnate dal Responsabile competente. Nei provvedimenti di impegno delle spese di rappresentanza devono essere sempre espressamente richiamati gli articoli ed i commi del presente regolamento in base ai quali viene legittimata la spesa da autorizzare.

4. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi;

Art 7 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della relativa delibera di approvazione.

RICHIESTA SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ del Comune di Sermoneta, visto il vigente

Regolamento delle Spese di Rappresentanza e sotto la propria responsabilità

CHIEDE

L'effettuazione della/e seguente/i spesa/e di rappresentanza:

da sostenere per il seguente incontro/cerimonia/ricorrenza:

Sermoneta, li _____

FIRMA

Visto,

Il Sindaco